

**SCUOLA** E' stato presentato il progetto che, attraverso delle sfide, insegna agli studenti ad affrontare i dibattiti

## Ecco le «Vimercatiadi del We Debate» «Banfi» e «Floriani» sciolgono la lingua

**VIMERCATE** (lt) In arrivo le «Vimercatiadi del We Debate», il progetto che insegna a sostenere la propria tesi nei dibattiti. Rivolto agli studenti del «Banfi» e del «Floriani», è stato presentato in anteprima lunedì nella sede dell'Istituto di via Cremagnani in vista della prima edizione, che si terrà il 5 giugno nel cortile di Palazzo Trotti, corredata da due spettacoli teatrali in apertura e chiusura di evento, allestiti dal Teatro Pedonale di Agrate Brianza e dalla Filodrammatica Orenese. Presenti nella sala Multifunzione dell'Istituto per l'esposizione del programma, il dirigente scolastico del «Floriani» **Daniele Zangheri**, quello del «Banfi» **Giancarlo Sala**, oltre ai referenti dell'iniziativa e ai ragazzi rappresentanti del progetto. «Quella del "debate" è un'idea che al Floriani stiamo portando avanti da un paio d'anni - ha spiegato la referente **Emanuela Sala** - e ha un respiro internazionale: nel mondo anglosassone è una disciplina scolastica a tutti gli effetti. Il titolo dell'evento non a caso rimanda allo sport, perché è un allenamento per il cervello, e come nelle discipline sportive prevede delle regole, perché alla fine stiamo sempre parlando di una competizione che si deve svolgere nel rispetto di una certa etica». Nel concreto il format prevede tre interventi da quattro minuti l'uno per ciascuna squadra, e un ultimo round a testa di due minuti. Il tutto a colpi di argomentazioni su un tema, solitamente di cultura generale e comunque incentrato sulla legalità, in cui ogni squadra è chiamata ad attaccare o a difendere la tesi principale. L'incognita sta proprio qui: i concorrenti vengono informati del loro compito, di difesa o attacco alla tesi, solo prima della sfida. Una gara di nervi per

questo funzionale alla crescita del bagaglio di conoscenze personali, poiché presuppone una preparazione sull'argomento oggetto del dibattito, e una palestra per la vita, dove spesso la forza di persuasione conta di più del contenuto. Le classi delle due scuole aderenti all'evento si sono allenate in questi mesi nei modi più disparati, chi trovandosi un paio di volte alla settimana per provare, e chi, co-

me due classi terze del «Banfi», prendendo parte ad un dibattito sul cambiamento climatico con altre scuole europee a Cipro. A questo proposito, il «Banfi» è capofila di un progetto Erasmus sul Debate che comprende otto scuole a livello europeo. A valutare la sfida il 5 giugno sarà una giuria composta da esponenti dell'amministrazione comunale e scolastica, e da un giudice esperto. Tema di questa

prima edizione sarà la sperimentazione sugli animali, che darà vita a due sfide, una in italiano e l'altra in lingua inglese. In conclusione, il dirigente **Daniele Zangheri** ha voluto sottolineare l'importanza di proporre iniziative come queste per coinvolgere concretamente gli studenti: «Per l'occasione abbiamo affidato ai nostri grafici la realizzazione dei manifesti».

**Matteo Lucchini**



**SU IL SIPARIO** I partecipanti alla conferenza stampa di presentazione